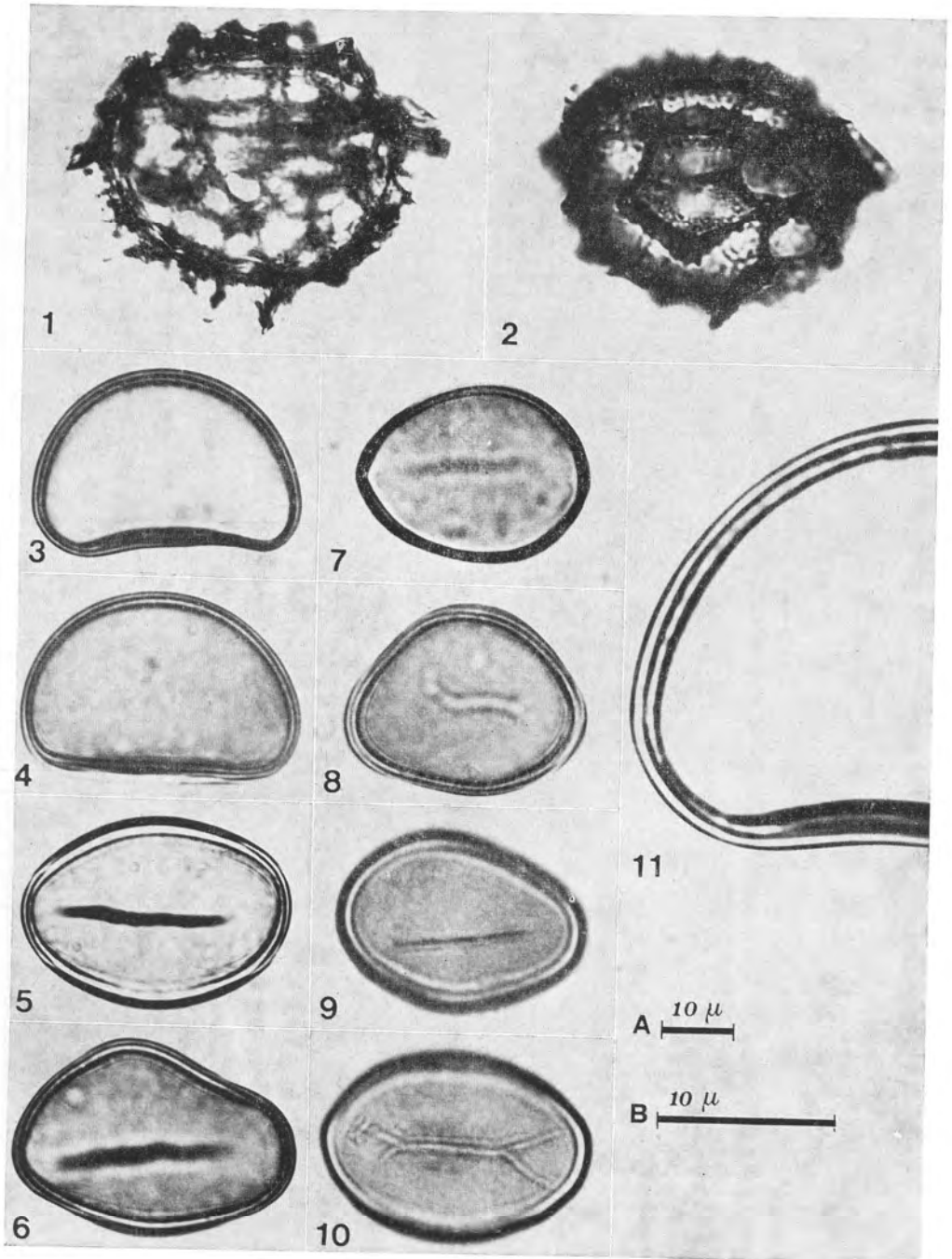


ASPLENIACEAE

Asplenium viride Hudson



ASPLENIACEAE

Asplenium viride Hudson

Erbario Palinologico Istituto Botanico Bologna n. 44
Val Malenco (SO) m. 1500 - 1.7.1971

Raggruppamento		monadi		
Simmetria		bilaterali e dorsoventrali (\pm regolarmente)		
Polarità		eteropolari		
Perimetro (rispetto all'esina)		visione polare : ellittiche(77%),ovate(20%),ellittico-piriformi(1%), romboidali(2%)		
		visione equatoriale: piano-convessa(34%),concavo-convessa(66%). Il contorno è spesso(75%) modificato da una membrana psilata tesa lungo la laesura		
		I.C.	1,6 (1 - 3)	$\sigma = \pm 0,5$
Forma		\pm regolarmente reniformi		
		pseudo-oblate (92%) pseudo-suboblate(8%)		
		P/E ₁	0,68(0,58-0,82)	$\sigma = \pm 0,05$
		subetero-E (22%) etero-E (78%)		
		E ₁ /E ₂	1,44(1,10-1,93)	$\sigma = \pm 0,18$
Aperture laesura		monoleti		
		NPC		
		113		
		lineare, variabile agli estremi: indivisa (94%) biforcata a un estremo(2%) biforcata in ambedue (4%), a volte(20%)inclinata o incurvata; margine ispessito		
		lunghezza (L)	29,5(15,2-45,5) μ	$\sigma = \pm 4,7$
		E ₁ /laesura	1,45(1,10-2,17)	$\sigma = \pm 0,22$
		margine		
		0,5 - 1,2 μ		
Perina		molto deteriorabile; pieghettata; pieghe di altezza abbastanza costante,simili a creste,anastomizzate in un disegno reticoloide a larghe maglie. Formano lungo il contorno dell'esina un'ala irreg. e processi spiniformi o bastoncelliformi. Pieghe spinulate distalmente.		
		spore con perina dopo acetolisi		
		16%		
		sporgenza pieghe dall'esina		
		1,5 - 9,5 μ		
		dimens. maglie (valori medi)		
		17,7 μ x 10,2 μ		
		$\sigma = \pm 5,5$ $\sigma = \pm 3,5$		
		spinule distali		
		$\leq 1 \mu$		
Esina		indice esina (esina/ E ₁)		
		0,04(0,03-0,06)		
		$\sigma = \pm 0,01$		
		spessore		
		1,8(1,4-2,2) μ		
		$\sigma = \pm 0,2$		
		sex./nex.		
		1		
Dimensioni (perina esclusa)		P		
		28,4(24,6-36,9) μ		
		$\sigma = \pm 2,3$		
		E ₁		
		41,8(33,0-50,4) μ		
		$\sigma = \pm 2,7$		
		E ₂		
		30,0(24,6-34,4) μ		
		$\sigma = \pm 2,1$		

Iconografia

Scala A: figg. 1-10 — Scala B: fig. 11

Figg. 1, 2: spore con perina.

Figg. 3, 4: spore prive di perina. Variabilità di perimetro in visione equatoriale — concavo-convessa (fig. 3); piano-convessa (fig. 4).

Figg. 5-10: spore prive di perina. Variabilità di perimetro in visione polare — ellittiche (figg. 5, 10); ellittico-piriforme fig. 6); ovate (fig. 7); irregg. romboidale (fig. 8); irregg. ovata (fig. 9).

Tipi di laesura — indivisa, diritta (figg. 5, 7); indivisa inclinata (figg. 6, 9); indivisa, incurvata (fig. 8); biforcata ai due estremi, diritta (fig. 10).

Fig. 11 : particolare — esina in sezione ottica.

Schede per una Flora Palinologica Italiana

Contributo n. 4: Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI
(Istituto Botanico di Bologna)

RIASSUNTO

Si continua la pubblicazione di schede per una Flora Palinologica Italiana con criteri di maggior dettaglio rispetto alla metodologia con cui sono state redatte le schede precedentemente pubblicate. Viene illustrato il nuovo schema e la terminologia di nuova istituzione; segue, per comodità di consultazione, una Appendice I al glossario.

ABSTRACT

These cards are a further contribution to a Palynological Italian Flora. More detailed standards are used in comparison with the methodology adopted for the cards formerly published. Therefore the new scheme and the new institute terminology are pointed out; subsidiary Addition I to the glossary follows for easy consultation.

La redazione di schede che illustrano le caratteristiche morfologiche dei pollini e delle spore delle piante italiane, iniziata con una prima pubblicazione (DELLA CASA ACCORSI C. A. e BERTOLANI MARCHETTI D., 1974), ha raccolto adesioni da parte di vari polinologi italiani che intendono collaborare alla realizzazione di un'opera di ampio respiro quale dovrebbe essere una Flora Palinologica Italiana.

Con il presente lavoro intendiamo proseguire questa iniziativa riallacciandoci sostanzialmente agli scopi ed alle metodologie con cui essa è stata iniziata. Abbiamo però ritenuto necessario apportare un ampliamento quantitativo al numero di dati descrittivi e biometrici forniti per ciascuna specie considerata, per avere a disposizione il maggior numero possibile di informazioni utilizzabili per una più rigorosa determinazione dei granuli. In base a questi dati speriamo di poter redigere, in un secondo tempo, delle chiavi analitiche soddisfacenti e di poter effettuare anche una eventuale realizzazione di schede perforate.

SCHEDE

PER UNA

FLORA PALINOLOGICA ITALIANA

Contributo n. 2:

Raccolte dell'Isola di Montecristo

PAOLO PAOLI - GIOVANNA CIUFFI CELLAI

Istituto Botanico di Firenze

••

Contributo n. 3:

Raccolte della costa tirrenica

DANIELE AROBBA

Laboratorio di Palinologia

Istituto Internazionale di Studi Liguri - Finale Ligure

••

Contributo n. 4:

Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI

Istituto Botanico di Bologna

Lavori eseguiti con un parziale contributo del C. N. R.